



COMUNICATO STAMPA

CARNEVALE SENZA RISCHI CON L'UNI

L'Ente Nazionale Italiano di Unificazione svela le insidie che si possono nascondere dietro le maschere e i costumi di carnevale e dà pratici consigli per la sicurezza dei bambini

Milano, 8 febbraio 2012 – Maschere, giochi, dolci, sorprese, feste, torna una delle ricorrenze più amate dai bambini, il Carnevale! I più piccoli potranno finalmente vestire i panni dei loro personaggi preferiti: principesse, regine o pirati non importa, l'importante è farlo in sicurezza. Le insidie possono nascere infatti non solo dai "botti" usati nei giorni di festa ma anche da capi d'abbigliamento non sicuri.

L'UNI, attraverso l'elaborazione delle norme tecniche **UNI EN 71** e **UNI EN 15947**, ha definito le regole per un **carnevale sicuro** e suggerisce alcune precauzioni da adottare prima di acquistare vestiti o "fuochi" da usare durante i festeggiamenti. Le norme identificano i rischi che si possono incontrare e propongono le misure adatte a prevenirli.

Uno dei principali pericoli dei **costumi**, ad esempio, è quello del **soffocamento**. Per quanto riguarda le maschere e i caschi che coprono completamente la testa e che sono di materiale impermeabile occorre fare attenzione che abbiano un'apertura di almeno 1 cm x 13 cm, oppure due fori di superficie equivalente (cioè con un diametro di circa 3 cm) distanti l'uno dall'altro almeno 15 cm.

Per quanto riguarda il rischio di danneggiamento **degli occhi**, le **maschere non devono avere bordi taglienti, punte acuminate, parti libere**. Nelle maschere realizzate secondo la norma UNI EN 71, queste caratteristiche devono permanere anche dopo che la maschera stessa sia stata sottoposta alle prove di torsione, trazione, resistenza alla caduta, resistenza all'urto, compressione. Per evitare che venga fatto un uso improprio da parte dei bambini di quelle maschere che simulano strumenti di protezione come i caschi da moto, elmi dei vigili del fuoco ed elmetti da lavoro, deve essere chiaramente riportata (anche sull'imballaggio) l'avvertenza: **"Attenzione! Questo è un giocattolo. Non fornisce protezione"**. Un altro rischio dei costumi di carnevale, delle parrucche, delle barbe e dei baffi finti è quello dell'**infiammabilità**. Le norme UNI vietano l'uso di materiali fortemente infiammabili. Per garantire il necessario livello di sicurezza per gli oggetti rivestiti di pelo, capelli, nastri o fili che vengono a contatto diretto con la persona, per le maschere, e per mantelli, cappucci e costumi da maschera, vengono eseguite prove di resistenza alla fiamma in funzione delle caratteristiche dei diversi prodotti.

Per quanto riguarda i fuochi d'artificio UNI consiglia di comprare gli artifici pirotecnici da divertimento solo in negozi autorizzati, di scegliere sempre prodotti in confezioni sigillate, che riportino l'**etichetta** con le istruzioni per la sicurezza nel maneggio e nell'uso e i dati del produttore o dell'importatore.

Secondo le nuove norme della serie UNI EN 15947, i fuochi d'artificio da divertimento sono sicuri se:

- non possono accendersi accidentalmente per frizione o sfregamento, o per urto;
- la quantità di materie attive è conforme ai parametri previsti per quel tipo di prodotto;
- l'effetto pirotecnico è ritardato del valore temporale previsto per quel tipo di artificio;
- le eventuali fiamme si autoestingono;
- gli effetti sono contenuti entro i limiti previsti per quel prodotto.

Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Membro Italiano ISO e CEN
www.uni.com

Sede di Milano	Ufficio di Roma
Via Sannio, 2 – 20137 Milano	Via del Collegio Capranica, 4 – 00186 – Roma
Tel +39 02700241, Fax +39 0270024375	Tel +39 0669923074, Fax +39 06 6991604
uni@uni.com	uni.roma@uni.com



Infine alcuni consigli pratici per festeggiare in sicurezza:

- usa solo artifici pirotecnici da divertimento riconosciuti dal Ministero e quindi **consentiti**
- acquista gli artifici **solo nei punti vendita autorizzati**
- leggi **attentamente e rispetta** le istruzioni di utilizzo riportate sull'etichetta, **in particolare la distanza di sicurezza indicata**
- in caso di **mancato funzionamento non tentare di riaccendere l'artificio e/o di raccoglierlo**
- **allontanati immediatamente** dopo aver accesa la miccia
- **accendere la miccia allungando il braccio**, tenendo lontano il busto e in particolare **il viso**
- non puntare **mai contro persone**
- allontanati da possibili **fonti di calore e/o fiamme libere di qualsiasi tipo**

L'UNI

L'Ente Nazionale Italiano di Unificazione è un'associazione privata senza scopo di lucro, i cui soci, circa 6.500, sono imprese, liberi professionisti, associazioni, istituti scientifici e scolastici, realtà della Pubblica Amministrazione. Svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico.

Il ruolo dell'UNI, quale Organismo nazionale italiano di normazione, è stato riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE del marzo 1983, recepita dal Governo Italiano con la Legge n. 317 del 21 giugno 1986. L'UNI partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: ISO (International Organization for Standardization) e CEN (Comité Européen de Normalisation). L'UNI è stato costituito nel 1921 a fronte dell'esigenza dell'industria meccanica di unificare le tipologie produttive, facilitare l'intercambiabilità dei pezzi, ecc... e da allora accompagna e sostiene lo sviluppo del Sistema Paese migliorandone l'efficienza e l'efficacia.

Per Informazioni:

Adnkronos Comunicazione
Ilaria Melillo
Ilaria.melillo@adnkronos.com
Tel. 06/5807262 - 3395205289

UNI
Ufficio Comunicazione
news@uni.com
Tel. 02/70024.471